

N Procedura: SEFND23066

CIG: Lotto 1 997987448E

CIG: Lotto 2 99798966B5

CIG: Lotto 3 9979900A01

CIG: Lotto 4 9979904D4D

CAPITOLATO TECNICO

SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP).

Sommario

Art. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO.....	3
Art. 2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI I CONTRATTI ATTUATIVI.....	8
Art. 3 IDONEITÀ PROFESSIONALE – GRUPPO DI LAVORO.....	12
Art. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI	15
Art. 5 CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO.....	17
Art. 6 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO ATTUATIVO	18
Art. 7 VERIFICA PERIODICA DELL'AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE	18
Art. 8 APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI	20
Art. 9 PARTECIPAZIONE AL TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL GIUBILEO 2025	20
Art. 10 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE.....	21
Art. 11 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE.....	21
Art. 12 PIANO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO. CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITA'	22
Art. 13 PROPRIETÀ DEL PROGETTO	22

Art. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

1. Il presente capitolato tecnico di appalto (di seguito, "Capitolato Tecnico"), rappresenta il Capitolato prestazionale relativo alla prestazione oggetto dell'appalto e costituisce pertanto parte integrante e sostanziale, della procedura negoziata per l'affidamento di n. 4 Accordi quadro aventi l'oggetto di seguito specificato.
2. L'oggetto dell'Accordo Quadro consiste nell'affidamento dei servizi di Ingegneria e Architettura per Progettazione e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione degli interventi di cui all'*Allegato A* al presente Capitolato tecnico, suddivisi in quattro lotti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Capitolato tecnico.
3. Posto che la presente procedura afferisce ad investimento pubblico finanziato con le risorse previste dal PNRR - PNC, trovano applicazione le disposizioni contenute all'art. 47 D.L. n. 77/2021, convertito con Legge 29.07.2021, n. 108, rubricato "Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC", volte a favorire le pari opportunità, generazionali e di genere nonché a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili nell'ambito degli appalti suindicati.
4. Si richiamano altresì le "Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", adottate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità del 7.12.2021, nonché la Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" alla Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).
5. L'Accordo Quadro, che sarà stipulato con il Soggetto Attuatore(Soprintendenza speciale), potrà essere attivato attraverso la sottoscrizione di uno o più Contratti Attuativi dai Soggetti Attuatori del singolo intervento individuati nell'*Allegato C* dell'Accordo Quadro. Il Soggetto Attuatore si riserva altresì la possibilità di estendere le attività in oggetto ad altri interventi con caratteristiche simili, nei limiti del valore dell'Accordo quadro sottoscritto.
6. Con riferimento a ciascun intervento, Il Soggetto Attuatore può richiedere all'operatore economico, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi che saranno oggetto di specifici Contratti Attuativi:
 - (a) Attività propedeutiche alla progettazione
 - (b) Progetto di fattibilità tecnico economica
 - (c) Progetto esecutivo

L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione dei singoli Contratti attuativi, dovrà trasmettere al RUP, ai fini dell'approvazione preventiva, la seguente documentazione

- Stima analitica dell'importo lavori e dei servizi di architettura e ingegneria calcolati ai sensi dell'art. 41, comma 15 del d.lgs 36/2023 (di seguito "Codice contratti") e secondo le modalità riportate all'interno dell'allegato I.13 al Codice contratti;
- Compilazione del Quadro Tecnico Economico previsionale secondo il modello fornito dal RUP;
- Tabella di divisione dell'importo lavori in categorie servizi;
- Definizione del cronoprogramma dalla fase di progettazione al collaudo delle opere, nel rispetto delle durate di cui all'art. 4 comma 1;
- Elenco elaborati di progetto;
- Calcolo del corrispettivo secondo i criteri di seguito riportati.

Si riporta di seguito la descrizione sommaria dei servizi sopra elencati.

(a) Attività propedeutiche alla progettazione

- i. Le attività propedeutiche alla progettazione sono finalizzate a definire gli obiettivi dell'Amministrazione proponente da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, le modalità con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatte.
- ii. L'Appaltatore, sotto il coordinamento del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, "RUP"), svolgerà attività di accertamento e verifica preliminare relativi a tutti gli aspetti tecnici e di obiettivo delle successive fasi, partecipando altresì a tutti gli incontri del Tavolo tecnico di coordinamento appositamente istituito dal Soggetto attuatore, dall'Amministrazione proponente, dalla struttura di coordinamento del Commissario Straordinario e dalla Società Giubileo 2025.
- iii. L'Appaltatore predisporrà adeguata documentazione i cui contenuti saranno definiti sulla base del sopracitato Tavolo tecnico e dovranno includere, a titolo indicativo e non esaustivo, la Relazione descrittiva, elaborati tecnici ed economici, stime e valutazioni integrate con specifiche e distinte sullo stato e valore dei singoli componenti, Piano di indagine e relativo computo metrico estimativo, elaborati relativi alla componente sicurezza. Il servizio dovrà essere svolto sulla base delle indicazioni e della tempistica riportati all'interno del Piano di Esecuzione del Servizio predisposto dal RUP.
- iv. Relativamente al Piano di Indagine (rilievi, indagini e prove di laboratorio), lo stesso dovrà essere mirato ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione del singolo Intervento in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni, anche al fine di integrare eventuali lacune ancora persistenti del quadro conoscitivo definito dal Soggetto Attuatore. Il Piano di Indagine dovrà contemplare uno specifico piano operativo di sicurezza (P.O.S. o D.V.R.) e, nel caso sia prevista la presenza di due o più imprese in una specifica prestazione lavorativa o comunque nei casi previsti nel Testo unico della sicurezza d.lgs. 81/08, di un piano di coordinamento tra i soggetti coinvolti in tale attività (P.S.C. o D.U.V.R.I.).
- v. Il Soggetto Attuatore può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire eventuali ulteriori attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico ai fini della esecuzione della progettazione che dovrà, su richiesta dello stesso e senza nessun altro onere a suo carico, essere redatto a cura dell'Appaltatore, e che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore.
- vi. Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte, anche se non direttamente evidenziato nel presente Capitolato Tecnico, negli elaborati tecnici allegati al Contratto Attuativo. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed

ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte.

- vii. Durante la fase di esecuzione sia dei rilievi che delle indagini, l'Appaltatore dovrà svolgere continui confronti con la Stazione Appaltante, di concerto con l'Amministrazione Comunale, al fine di garantire il corretto adempimento a tutti gli obblighi di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- viii. L'Appaltatore ha l'obbligo e l'onere di riparare o provvedere al pagamento delle spese di riparazione alle aziende erogatrici di eventuali sottoservizi (allacci fognari, tubazioni di adduzione acqua, etc.) danneggiati con o senza incuria dall'impresa durante l'esecuzione delle indagini.
- ix. L'appaltatore dovrà curare il ricevimento in situ dei materiali, lo scarico ed il trasporto nei luoghi di deposito o a piè d'opera, secondo le indicazioni che saranno impartite dal RUP e/o dal Direttore di esecuzione del contratto (di seguito, "DEC") e dovrà provvedere alla loro custodia e guardiania, oltre agli altri oneri che saranno elencati. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno, anche se successive all'accettazione delle forniture e dei materiali da parte del Direttore di esecuzione del contratto. Pertanto, il Piano di indagine costituirà parte integrante del contratto attuativo relativo ai servizi di cui alla lettera (b) dell'elenco.
- x. Le indagini e le prove contenute nel Piano di indagine, a valle dell'approvazione da parte del RUP, saranno contabilizzate a misura in base ai prezzi in vigore al momento dell'emissione del Contratto Attuativo relativo ai servizi di cui alla presente lettera (a) dell'elenco, ridotti del ribasso unico percentuale offerto in sede di gara. In particolare, si farà riferimento al Prezzario dei lavori pubblici della Regione Lazio ovvero, qualora alcune voci di prezzo non siano presenti in tale prezzario, ai Prezzari dei lavori pubblici delle Regioni limitrofe confinanti (l'ordine di priorità sarà dato dall'ordine alfabetico delle Regioni limitrofe confinanti), in subordine al prezzario DEI e ANAS in vigore al momento dell'emissione del Contratto Attuativo.
- xi. Ai fini del calcolo del corrispettivo, ai sensi dell'art. 41, comma 15 del Codice contratti, saranno considerate indicativamente, previa approvazione da parte del RUP, le voci QAI.02, QAI.03, QAI.03, QAI.01 di cui al quadro tariffario di cui alla Tabella z.2 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, così come attualizzate dalle disposizioni riportate nell'Allegato I.13 al medesimo Codice contratti.

(b) Progetto di fattibilità tecnica ed economica

- i. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, oltre a far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 del Codice contratti, all'Allegato I.7 del medesimo Codice contratti e al d.P.R. 207/2010, dovrà essere redatto in analogia a quanto disposto dalle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'avvio dei percorsi autorizzativi e dell'eventuale affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" di cui all'art. 48, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, e dovrà pertanto contenere

tutti gli elementi necessari all'ottenimento dei pareri previsti dalle normative da porre alla base dei successivi livelli di progettazione.

- ii. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in relazione alle dimensioni, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento, fatta salva diversa disposizione opportunamente adottata dal RUP, è in linea generale composto dagli elaborati di cui al capo 3.2 "Contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica" delle Linee Guida sopra menzionate, e dovrà raggiungere un livello di definizione tale che nelle successive fasi progettuali non si abbiano significative differenze tecniche.
- iii. Il progetto è finalizzato a definire gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento da realizzare attraverso l'individuazione e l'analisi di tutte le possibili soluzioni progettuali alternative, ove pertinenti, compresa la non realizzazione dell'intervento, "opzione zero", in relazione sia al contesto territoriale, ambientale e paesaggistico in cui l'intervento si inserisce, sia agli effetti che tale intervento produce sull'ambiente, sia alle specifiche esigenze e prestazioni da soddisfare.
- iv. Tiene conto dei principi di sostenibilità territoriale e ambientale, ivi compreso il principio di prevenzione dei rifiuti, nonché della sicurezza dell'opera nei confronti delle pericolosità naturali e antropiche e della sicurezza funzionale. A tal fine il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti richiamati nella documentazione di cui alla lettera a), nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e relative stime economiche, ivi compresa la motivazione dell'eventuale scelta in merito alla mancata suddivisione dell'intervento in lotti funzionali, elaborati relativi alla componente sicurezza. Consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.
- v. E' redatto sulla base degli esiti dell'avvenuto svolgimento di rilievi geometrici e topografici, di indagini geologiche, storiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, belliche, urbanistiche finalizzate alla progettazione dell'intervento, disciplinate dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni; di indagini di verifica della presenza di eventuali interferenze con il sedime di edifici o infrastrutture preesistenti; è altresì redatto sulla base della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 41, comma 4, del Codice contratti, eseguita sulla base dell'allegato I.8 e dello studio preliminare ambientale e paesaggistico. Potrà ricomprendere le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia. Indica le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale. Indica i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.
- vi. Nel caso in cui le indagini previste nel Piano di indagine di cui alla lettera (a) comma 3 dell'elenco non dovessero essere considerate esaustive l'Appaltatore, previa autorizzazione da parte del RUP, dovrà provvedere alla loro integrazione, a sua cura e

spese, senza che le stesse possano costituire causa di riconoscimento di incrementi del corrispettivo.

- vii. L'Appaltatore provvederà all'ottenimento del catasto ufficiale di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dal progetto (Enel, Telecom, Società multiservizi, gas, acquedotto, fognatura, telefoni di Stato, pubblica illuminazione, fibre ottiche, etc.) con la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa.
- viii. L'Appaltatore è tenuto alla partecipazione ad incontri, conferenze di servizi, etc.; a predisporre tutti gli elaborati eventualmente richiesti in tali sedi.
- xii. Ai fini del calcolo del corrispettivo, ai sensi dell'art. 41, comma 15 del Codice contratti, le voci considerate sono indicativamente, previa approvazione da parte del RUP, quelle indicate all'elenco b.I di cui al quadro tariffario di cui alla Tabella z.2 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 applicabili nel caso di specie, così come attualizzate dalle disposizioni riportate nell'Allegato I.13 al medesimo Codice contratti. Per la redazione della documentazione contabile allegata al progetto, l'Appaltatore dovrà far riferimento, ove possibile, al Prezzario dei lavori pubblici della Regione Lazio ovvero ai Prezzari dei lavori pubblici delle Regioni limitrofe confinanti (l'ordine di priorità sarà dato dall'ordine alfabetico delle Regioni limitrofe confinanti), in subordine al prezzario DEI e ANAS in vigore al momento dell'emissione dell'OdA.

(c) Progetto esecutivo

- i. I contenuti minimi del progetto esecutivo sono disciplinati dall'art. 41 del Codice degli Appalti, dall'Allegato I.7 del medesimo Codice contratti, dagli articoli dal 33 al 43 del d.P.R. 207/2010. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto di fattibilità tecnico economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo, il cronoprogramma, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere corredato da un piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita. Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.
- ii. L'Appaltatore è tenuto alla partecipazione ad incontri, conferenze di servizi, etc.; a predisporre tutti gli elaborati eventualmente richiesti in tali sedi. È richiesta la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'affinamento della progettazione di dettaglio e la presenza, presso la sede del RUP o del verificatore, a tutte le fasi del contraddittorio necessarie per effettuare la verifica ai sensi dell'articolo 42 del Codice contratti, per conseguire la validazione ai sensi del co. 4, del medesimo articolo e per consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati.
- iii. Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, l'intervento da realizzare.

- iv. Il progetto esecutivo ed il cronoprogramma dovranno essere redatti in stretta collaborazione con il Professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. In particolare, dato il carattere d'urgenza degli interventi in oggetto, il cronoprogramma dei lavori redatto dal progettista dovrà essere improntato a tempestività, prevedendo anche l'eventuale esecuzione in parallelo di più attività lavorative, sempre nel rispetto delle prescrizioni del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
 - v. L'attività di CSP deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'art. 91 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del d.P.R. 207/2010, comprensivo del computo di costi ed oneri per la sicurezza e del layout di cantiere (che verrà redatto anche in considerazione di cantieri terzi limitrofi ed interagenti con il cantiere specifico) di cui all'art. 100, comma 1 del d.lgs. 81/2008, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV del medesimo d.lgs. 81/2008. Dovrà altresì comprendere la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal comma 1 dell'articolo 90 del d.lgs. n. 81/2008.
 - vi. Ai fini del calcolo del corrispettivo, ai sensi dell'art. 41, comma 15 del Codice contratti, le voci considerate sono indicativamente, previa approvazione da parte del RUP, quelle indicate all'elenco b.III di cui al quadro tariffario di cui alla Tabella z.2 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 applicabili nel caso di specie, così come attualizzate dalle disposizioni riportate nell'Allegato I.13 al medesimo Codice contratti. Per la redazione della documentazione contabile allegata al progetto, l'Appaltatore dovrà far riferimento, ove possibile, al Prezzario dei lavori pubblici della Regione Lazio ovvero ai Prezzari dei lavori pubblici delle Regioni limitrofe confinanti (l'ordine di priorità sarà dato dall'ordine alfabetico delle Regioni limitrofe confinanti), in subordine al prezzario DEI e ANAS in vigore al momento dell'emissione dell'Oda.
- 7. Le attività di progettazione dovranno essere improntate a principi di sostenibilità ambientale, di miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, nel rispetto dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" (CAM) di cui al DM 23.6.2022.
 - 8. La documentazione progettuale prodotta nelle varie fasi dovrà prevedere specifiche indicazioni tecniche finalizzate, per la fase esecutiva, al rispetto del DNSH, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Art. 2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI I CONTRATTI ATTUATIVI

- 1. La sottoscrizione del Contratto Attuativo da parte dell'Appaltatore equivarrà a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano l'appalto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. L'Appaltatore trasferisce in capo al Soggetto Attuatore i diritti patrimoniali di proprietà intellettuale, a decorrere dalla data di consegna del progetto elaborato o di parte di esso. Per effetto del pagamento del corrispettivo d'appalto ai sensi del precedente articolo 2, resteranno nella titolarità esclusiva del Soggetto Attuatore i diritti di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico della documentazione progettuale e contabile relativa all'intervento e dei singoli elaborati che lo compongono, nonché di tutto quanto realizzato dall'Appaltatore, dai suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del contratto. Tutta la documentazione sopra descritta dovrà pertanto essere fornita al Soggetto Attuatore sia su supporto cartaceo in numero massimo di tre copie, che su supporto digitale (sia in versione stampabile che in versione editabile).
3. L'Appaltatore dovrà garantire al Soggetto Attuatore che, nel momento in cui i prodotti commissionati saranno stati ad essa consegnati, tutti i soggetti che – a qualsiasi titolo – avranno collaborato per la realizzazione degli stessi, abbiano preventivamente fornito piena e incondizionata liberatoria e consenso, per quanto di rispettiva competenza, allo sfruttamento tecnico, economico e commerciale dei prodotti, nella loro interezza e/o in ogni singola componente.
4. Il Soggetto Attuatore avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva della documentazione prodotta per effetto delle attività affidate in virtù del Contratto Attuativo, potendo apportarvi varianti, modifiche ed altri interventi di qualunque genere ove riconosciuti necessari, senza che in tali casi possano essere sollevate da alcune eccezioni di sorta.
5. L'Appaltatore rimane obbligato a non divulgare il materiale progettuale prodotto, che resta di proprietà del Soggetto Attuatore.
6. L'Appaltatore dovrà mantenere strettamente riservati tutti i progetti, i disegni, le specifiche, le informazioni di carattere tecnico, contabile e tecnologico relative all'esecuzione del contratto e non farne uso se non per l'esecuzione del Contratto Attuativo. L'Appaltatore risponderà a tal fine anche per il proprio personale e per gli eventuali subfornitori ed assumerà le misure e cautele occorrenti per assicurare che anche da parte di costoro tali impegni siano pienamente rispettati.
7. L'Appaltatore sarà obbligato ad apportare alla documentazione progettuale consegnata le modifiche che eventualmente potranno essere richieste dal Soggetto Attuatore o da enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, fatto salvo il diritto di tutela ai fini della responsabilità progettuale, nonché ad adeguare il progetto a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all'avvenuta definitiva approvazione dello stesso da parte dell'Ente competente. L'Appaltatore sarà pertanto obbligato ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni, integrazioni o a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri, ovvero al Soggetto Attuatore, in sede di esame del progetto, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.
8. Le modifiche richieste e le copie da produrre al fine degli adeguamenti di cui sopra si intenderanno già compensate nel prezzo definito nel Contratto Attuativo con le modalità stabilite nell' Accordo Quadro.
9. L'Appaltatore rimarrà obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità (da parte del Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche di ogni elaborato, da parte degli specialisti di settore per gli elaborati di rispettiva competenza) di tutte le copie che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge o, per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia nel perdurare del rapporto contrattuale che a rapporto concluso.
10. Ai fini di una efficace comunicazione con soggetti terzi coinvolti con il processo autorizzativo, o a fini meramente comunicativi con soggetti non tecnici (cittadinanza, associazioni, etc...) l'Appaltatore predisporrà adeguata documentazione i cui contenuti saranno definiti dal Soggetto Attuatore e dal RUP, e dovranno includere, a titolo indicativo e non esaustivo, relazioni di sintesi tecnica e non tecnica,

rendering fotorealistici, corredo fotografico, documenti di presentazione e video multimediali. I documenti saranno prodotti in italiano. L'Appaltatore darà la disponibilità a partecipare a momenti di presentazione dei progetti su richiesta del Soggetto Attuatore, anche soltanto ai fini della comunicazione con soggetti terzi.

11. L'incarico sarà affidato ed accettato con l'osservanza delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal codice dei Contratti e dal d.P.R. 207/2010DPR 207/2010, dalla documentazione di gara e dai relativi allegati.
12. L'Appaltatore si obbligherà, inoltre, all'osservanza di tutte le norme di legge e del d.P.R. 207/2010 vigenti e dovrà tenere conto delle indicazioni, disposizioni e/o direttive che potranno essere impartite dal Soggetto Attuatore tramite il RUP, e il DEC, se nominato.
13. La responsabilità delle attività sarà affidata al RUP del Contratto Attuativo che sarà considerato dal Soggetto Attuatore quale referente cui rivolgersi relativamente all'espletamento dei predetti servizi. Le funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono affidate al RUP o al DEC se nominato.
14. L'Appaltatore dovrà garantire la massima disponibilità per lo svolgimento di incontri, conferenze di servizi o riunioni inerenti agli incarichi affidati presso la sede del Soggetto Attuatore o in qualsiasi altra sede, nonché a predisporre tutti gli elaborati eventualmente richiesti in tali sedi.
15. L'Appaltatore si impegnerà a tenere indenne il Soggetto Attuatore da qualsivoglia azione che dovesse essere intrapresa da terzi in relazione a presunti diritti di proprietà intellettuale vantati sui materiali gli elaborati, le opere d'ingegno, le creazioni intellettuali e l'altro materiale predisposto o realizzato dall'Appaltatore medesimo, nonché per qualsivoglia azione intrapresa da terzi per illegittimo utilizzo di tali opere dell'ingegno.
16. L'Appaltatore dovrà garantire l'esecuzione delle attività "a regola d'arte", verificare la qualità dei dati prodotti e garantire inoltre la loro affidabilità in relazione ai fini preposti.
17. L'acquisizione dei dati e la formazione dei prodotti richiesti dovranno essere sviluppati attraverso fasi operative distinte e successive, regolate ciascuna da specifiche prescrizioni tecniche, per cui i controlli di qualità degli elaborati intermedi dovranno avvenire in corso d'opera, prima di ammetterli ad ogni altro successivo trattamento.
18. Nell'espletamento dell'incarico l'Appaltatore dovrà:
 - utilizzare esclusivamente strumenti di misura tarati per l'esecuzione delle attività di propria competenza ed a fornire preventivamente copie delle suddette certificazioni al Soggetto Attuatore;
 - accettare integralmente l'attività di controllo che verrà messa in atto dal Soggetto Attuatore secondo le relative procedure redatte in conformità agli standard ISO 9001:2015;
 - utilizzare software regolarmente licenziati esibendo a richiesta del personale del Soggetto Attuatore copia delle rispettive certificazioni;
 - ove occorra, utilizzare macchinari e attrezzature dotate di Marcatura CE secondo le vigenti Normative comunitarie (es. Direttive Macchine 2006/42/CE recepita dal d.lgs. n. 17/2010), esibendo a richiesta del personale del Soggetto Attuatore copie delle rispettive certificazioni di conformità;
 - ove occorra, garantire (a proprie spese) l'esecuzione di tutte le misure previste dal Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
19. In relazione all'espletamento delle prove in laboratorio, qualora previste per l'esecuzione del Contratto Attuativo, dovranno essere eseguite presso laboratori autorizzati con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59, co. 1 e 2, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 per i settori di cui alle seguenti circolari:

- (a) circolare C.S.LL.PP. n. 7617/2010, per quanto ancora in vigore, per l'esecuzione e certificazione di prove sui materiali;
- (b) circolare C.S.LL.PP. n. 7618/2010, per quanto ancora in vigore, per l'esecuzione e certificazione di prove su terre e rocce;
- (c) circolare C.S.LL.PP. n. 633/STC del 3/12/2019 per prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti.

In tutti i casi gli esecutori delle indagini, dei rilievi e delle prove di laboratorio, in base alla propria natura giuridica, devono: in caso di società e consorzi, essere iscritti nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui questi hanno sede, con oggetto sociale coerente con le attività da svolgere. I suddetti requisiti sono da intendersi requisiti di esecuzione, che quindi dovranno essere posseduti dai soggetti che eseguiranno le prestazioni al momento dell'avvio dell'esecuzione delle attività.

- 20. Per l'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 41, co. 1, lettera h), del Codice dei contratti, qualora richiesto, gli elaborati progettuali dovranno essere sviluppati utilizzando la tecnologia Building Information Modeling (B.I.M.) conformemente a quanto previsto dall'articolo 6 del D.M. MIT n. 560/2017 così come modificato dal D.M. MIMS n. 312 del 2 agosto 2021 e dall'articolo 20 del presente Capitolato Tecnico e dell'Allegato Capitolato Informativo, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.
- 21. Qualora, a valle delle attività di verifica, il verificatore incaricato dovesse indicare al Soggetto Attuatore di dover procedere a una riduzione delle tempistiche di esecuzione delle prestazioni, per come indicate nel cronoprogramma allegato alla documentazione progettuale del Contratto Attuativo, l'Appaltatore dovrà procedere alla suddetta rimodulazione secondo le indicazioni del RUP e del verificatore. Tutta la documentazione progettuale, ed in particolare il cronoprogramma dei lavori redatto dal progettista, dovrà essere improntata alla massima tempestività nel rispetto delle tempistiche recate dal programma Giubileo 2025 e dalle disposizioni attuative, già emanate e/o emanande.
- 22. L'accertamento della corrispondenza del servizio eseguito rispetto a quanto richiesto sarà effettuato dal RUP o dal DEC, se nominato, con il rilascio del certificato di verifica di conformità di cui all'articolo 116 del Codice dei contratti.
- 23. L'Appaltatore sarà tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal Soggetto Attuatore, nonché quelli specifici per l'attuazione tempestiva legata agli obiettivi dell'evento giubilare, che contempla l'Intervento oggetto del Contratto Attuativo a cui si applica il presente Capitolato Tecnico. In particolare, l'Appaltatore dovrà:
 - avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto Attuativo;
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto Attuativo;
 - provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla

Autorità Responsabile e sui Soggetti Attuatori secondo disposizioni e modalità definite dal RUP.

24. La perdita o la revoca dei finanziamenti di cui all'art. 1, comma 420, della legge 234 del 2021 per gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 conseguenti al mancato adempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi assunti con l'Accordo Quadro e/o con il Contratto Attuativo obbliga il medesimo a risarcire il Soggetto attuatore dei danni subiti. A quali a titolo esemplificativo sarà responsabile nei seguenti casi:

- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento entro il termine previsto nel cronoprogramma procedurale del o degli interventi oggetto dell'Accordo quadro sottoscritto;
- b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte del Soggetto Attuatore;
- c) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Appaltatore, dell'Intervento strumentale alla realizzazione della proposta del Soggetto Attuatore ammessa definitivamente al finanziamento, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

25. In caso di attivazione di un Contratto Attuativo relativo ad interventi per cui siano previsti procedimenti preliminari per le autorizzazioni ambientali (quali, ad esempio, la normativa nazionale in materia di valutazioni ed autorizzazioni cd. VIA, la VAS, l'AIA, l'AUA, ecc.), anche ai fini del rispetto del principio DNSH, l'Appaltatore sarà altresì responsabile del corretto mantenimento di tutte le condizioni previste in sede autorizzativa, richiamando in tal senso l'adempimento alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali associate ai provvedimenti autorizzatori, nonché della raccolta e la conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sui Soggetti Attuatori secondo le disposizioni e modalità definite dal RUP.

26. L'Appaltatore si impegna ad eseguire l'appalto nel rispetto delle seguenti prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, ed in particolare:

- Principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
- Obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari;
- Obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- Obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

Art. 3 IDONEITÀ PROFESSIONALE – GRUPPO DI LAVORO

1. Le figure richieste per lo svolgimento delle attività di progettazione oggetto dell'Accordo Quadro sono riportate nella Tabella che segue, con riferimento ad ogni singolo lotto:

N°	ELENCO RESPONSABILI RICHIESTI PER OGNI SINGOLO LOTTO
----	--

1	Responsabile delle integrazioni delle prestazioni specialistiche , rappresentato da un tecnico abilitato alla professione di Architetto iscritto all'Albo sez. "A"
1	Responsabile delle attività di restauro , rappresentato da una figura professionale in possesso di diploma rilasciato da scuole di alta formazione e di studio oppure da soggetti in possesso di laurea magistrale in conservazione e restauro di beni culturali, ovvero titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero della Cultura (MIC)
2	Esperti in restauro , rappresentati da figure professionali in possesso di diploma rilasciato da scuole di alta formazione e di studio oppure da soggetti in possesso di laurea magistrale in conservazione e restauro di beni culturali, ovvero titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero della Cultura (MIC), iscritto all'albo dei restauratori ai sensi degli articoli 29 e 182 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui almeno 1 nel settore di competenza "1 - materiali lapidei, musivi e derivati" ed almeno 1 nel settore di competenza "2 - superfici decorate dell'architettura"
1	Responsabile delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico , ai sensi dell'art. 41 comma 4 del Codice dei contratti, rappresentato da una figura professionale in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • diploma di laurea o di specializzazione, ovvero dottorato di ricerca in archeologia, ovvero titolo equipollente, ancorché conseguito all'estero, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del DM 20 marzo 2009, n. 60; • iscrizione nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attuale Ministero della Cultura (MIC),
2	Esperti archeologi , in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • diploma di laurea o di specializzazione, ovvero dottorato di ricerca in archeologia, ovvero titolo equipollente, ancorché conseguito all'estero, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del DM 20 marzo 2009, n. 60; • iscrizione nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attuale Ministero della Cultura (MIC).
1	Responsabile della progettazione delle opere edili-architettoniche rappresentato da un tecnico abilitato alla professione di Architetto iscritto all'Albo sez. "A"
2	Esperto in progettazione delle opere edili-architettoniche , rappresentato da un tecnico abilitato alla professione di Architetto iscritto all'Albo sez. "A"
1	Responsabile della progettazione di opere strutturali , rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto all'Albo sez. "A"
1	Responsabile della progettazione delle opere impiantistiche , rappresentato da un tecnico abilitato alla professione Ingegnere e/o Architetto iscritto all'Albo sez. "A"
1	Responsabile della progettazione delle opere paesaggistico ambientali , rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto, abilitato ed iscritto al relativo Albo professionale alla sez. "A"
1	Responsabile del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione È richiesta l'attestazione di cui all'articolo 98, co. 2, del d.lgs. 81/08.
1	Responsabile della relazione geologica , rappresentato da una figura professionale di geologo, abilitato e iscritto all'Albo professionale dei geologi

I R.T. dovranno prevedere la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista, in possesso di laurea e abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, così come disposto dall'articolo 4 del D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.

L'operatore economico deve, inoltre, indicare la persona fisica, con qualifica di Architetto (ai sensi del R.D. 2537 del 1925, art. 52), incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche. La qualifica di Architetto è necessaria, poiché le lavorazioni oggetto di progettazione, visto il contesto delle lavorazioni, potrebbero insistere su beni soggetti ai vincoli di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche.

2. Potranno essere richieste per la sottoscrizione dei Contratti Attuativi, a titolo esemplificativo, anche le seguenti qualifiche professionali:
 - ulteriori esperti in restauro, rappresentati da figure professionali in possesso di diploma rilasciato da scuole di alta formazione e di studio oppure da soggetti in possesso di laurea magistrale in conservazione e restauro di beni culturali, ovvero titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero della Cultura (MIC), che supporteranno il Responsabile alle attività di restauro di cui alla Tabella precedente;
 - ulteriori esperti archeologi, in possesso dei seguenti requisiti:
 - diploma di laurea o di specializzazione, ovvero dottorato di ricerca in archeologia, ovvero titolo equipollente, ancorché conseguito all'estero, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del DM 20 marzo 2009, n. 60;
 - iscrizione nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attuale Ministero della Cultura (MIC).
 - tecnico acustico, in possesso dell'iscrizione all'elenco del MITE di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 42/17, per la redazione della relazione sui requisiti acustici delle opere ai sensi della 26 ottobre 1995, n. 447;
 - tecnico per la redazione del progetto di prevenzione incendi e della documentazione e certificazioni ai fini della S.C.I.A. ai sensi del d.P.R. 1° agosto 2011 n. 151;
 - esperto degli aspetti agronomici, rappresentato da una figura professionale di Dottore Agronomo, Forestale o Agrotecnico, abilitato ed iscritto al relativo Albo
 - eventuali ulteriori figure professionali relative a prestazioni accessorie, legate anche a categorie progettuali non inizialmente previste che possano richiedere specifiche competenze;

Le suelencate condizioni di esecuzione, relative ai servizi accessori di cui ai precedenti commi 2 e 3, non costituiscono requisiti di partecipazione, pertanto, per soddisfare le già menzionate condizioni l'operatore economico potrà ricorrere all'affidamento delle suddette attività a terzi, integrando il gruppo di lavoro indicato in sede di offerta incaricando uno o più professionisti in possesso dei requisiti di idoneità professionale richiesti per tali Prestazioni Accessorie. Tali professionalità dovranno essere sottoposte a preventiva approvazione da parte del RUP.

Il Gruppo di lavoro riferito ad ogni singolo lotto dovrà essere composto, in ogni caso, da un numero minimo complessivo di 16 professionisti, inclusi i Responsabili di cui alla Tabella sopra riportata.

3. È facoltà del Soggetto Attuatore accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.
4. A tal fine, l'Appaltatore sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte del Soggetto Attuatore e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.
5. L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Appaltatore. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà del Soggetto Attuatore di procedere alla risoluzione del Contratto Attuativo.
6. In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione del Soggetto Attuatore, l'Appaltatore ha facoltà di modificare la composizione del Gruppo di Lavoro indicato in sede di stipula del Contratto Attuativo.

In caso di modifiche non autorizzate dal Soggetto Attuatore, allo stesso è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto Attuativo.

7. Il Soggetto Attuatore ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto Attuativo, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Appaltatore possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti del Soggetto Attuatore medesimo.
8. La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dal Soggetto Attuatore, così come l'inosservanza da parte dell'Appaltatore anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

Art. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

1. Le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con il Soggetto Attuatore, per il tramite del RUP e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui l'Intervento è soggetto. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse dei soggetti sopra indicati, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per il Soggetto Attuatore rispetto all'importo del Contratto Attuativo anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede del Soggetto Attuatore o l'ufficio del RUP o degli Enti sopra indicati o di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti. In considerazione degli obiettivi di completamento stringenti e della natura urgente e indifferibile degli interventi si richiedono tempistiche di redazione delle singole fasi di progettazione che dovranno essere considerate vincolanti e che saranno dettagliatamente definite nel Contratto Attuativo. Si riporta di seguito la durata prevista per le diverse fasi di progettazione espressa in giorni naturali consecutivi:
 - Attività propedeutiche: 20 giorni;
 - Progettazione di fattibilità tecnico economica: 50 giorni;
 - Progettazione Esecutiva su base del Progetto di fattibilità tecnico economica: 30 giorni.
2. Tutta la documentazione progettuale, ed in particolare il cronoprogramma dei lavori redatto dal progettista, dovrà essere improntata alla massima tempestività nel rispetto delle tempistiche recate dal PNRR e dalle disposizioni attuative, già emanate e/o emanande;
3. I diversi livelli di progettazione di cui sopra saranno di norma oggetto di specifici contratti attuativi per singola fase il cui corrispettivo sarà definito con le modalità stabilite nell'Accordo Quadro sulla base delle quantificazioni dell'opera derivanti dal livello progettuale immediatamente precedente. La durata di esecuzione della progettazione di cui all'elenco sopra riportato decorrerà a partire dalla data del verbale di avvio delle attività e relativo cronoprogramma;
4. I servizi oggetto del Contratto Attuativo dovranno essere svolti presso la sede dell'Appaltatore, fatta eccezione per le attività propedeutiche finalizzate alla esecuzione delle indagini da effettuarsi presso la sede di esecuzione delle opere. Ad ogni modo, l'Appaltatore dovrà garantire tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari presso la sede di esecuzione delle opere.
5. L'Appaltatore può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'Appaltatore, e costui ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva. Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente Capitolato Tecnico, saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'Appaltatore e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.

6. Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'Appaltatore l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore.
7. I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente Capitolato Tecnico, nella documentazione di gara e, in generale, nelle istruzioni operative che il Soggetto Attuatore formalizzerà all'Appaltatore prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.
8. L'avvio delle singole fasi di incarico relative al Contratto Attuativo dovrà essere espressamente commissionato dal Soggetto Attuatore; pertanto, nessun compenso verrà riconosciuto per attività svolte dall'Appaltatore di propria iniziativa senza la preventiva richiesta del Soggetto Attuatore.
9. Nello svolgimento delle attività da progettare e coordinare particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'articolo 26 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
10. La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Le scelte progettuali, in coerenza con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 23 giugno 2022 n. 256, dovranno prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:
 - la massima manutenibilità;
 - il miglioramento del rendimento energetico;
 - al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
 - la durabilità dei materiali e dei componenti;
 - la sostituibilità degli elementi;
 - la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
 - l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
11. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché quelli specifici per l'attuazione della proposta ammessa al finanziamento nell'ambito dell'appalto, che contempla gli interventi in oggetto. In particolare, l'Appaltatore dovrà:
 - avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dai contratti attuativi sottoscritti;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – do no significant harm" seguito, "DNSH") norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento 4.3 CAPUT MUNDI. Next Generation EU per grandi eventi turistici [M1C3I4.3];
 - provvedere alla trasmissione al Soggetto Attuatore di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di *milestone* e *target* afferenti all'Investimento 4.3 CAPUT MUNDI. Next Generation EU per grandi eventi turistici [M1C3I4.3], ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH;
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di comprovare il conseguimento dei *target* e delle *milestone*

associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto Attuativo;

- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sul Soggetto Attuatore secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dal D.M. MEF-RGS del 11 ottobre 2021 e dalle circolari MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 e n. 30 dell'11 agosto 2022.

Art. 5 CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

1. Gli elaborati progettuali, su richiesta del Soggetto Attuatore, dovranno essere sviluppati utilizzando le migliori tecnologie informatiche, ivi compresa la tecnologia Building Information Modeling (BIM) di cui al DM MIT n. 560/2017, come modificato dal DM MIMS n. 312/2021, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita – dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.
2. La scala di riferimento dei livelli di sviluppo degli oggetti è da riferirsi alla Norma UNI 11337:2017 – Parte 4, ed eventuali successivi aggiornamenti.
3. Di seguito viene presentato il livello di sviluppo richiesto che gli oggetti contenuti in ciascun modello informativo devono avere per il raggiungimento degli obiettivi e degli usi sopra descritti, per ciascuna fase del progetto:

Fasi Progettuali	Level of Development (LOD)	Norma UNI 11337
DOCFAP	100	B
Progettazione Fattibilità Tecnico Economico	200	C
Progettazione Esecutiva	300	D

L'Appaltatore deve sviluppare il progetto secondo i requisiti minimi descritti in questa sezione e meglio precisati nella norma e dall'Allegato Capitolato Informativo.

LOD 100: rappresentazione del progetto di tipo concettuale, con un modello di soli volumi e forme geometriche nel quale non sono fornite informazioni in merito ai materiali ed alle componenti.

LOD 200. il modello 3D fornisce una rappresentazione semplificata dell'opera ma è possibile reperire, in maniera ancora approssimativa, orientamento, forme, dimensioni e posizione dell'opera e degli elementi interni al modello. Agli oggetti del modello sono collegate informazioni non solo grafiche ma anche di tipo meccanico, fisico, termico e di costo.

LOD 300. tale livello di dettaglio è comparabile con la fase esecutiva del progetto di un'opera. Gli elementi del modello sono definiti in termini di quantità, dimensione, forma e posizione; inoltre sono presenti tutti i parametri di tipo meccanico, fisico, termico e di costo.

4. In ogni caso, i parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice dei contratti, dal DPR 207/2010 per la parte ancora vigente, e quelle CEI e UNI.
5. Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, che le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate, in forma cartacea, su supporto magnetico - ottico, nei formati editabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione (Autodesk REVIT Ultimate per il progetto sviluppato in BIM, AutoCAD, Microsoft Word ed Excel, ecc..), ed in formato di stampa pdf.
6. Per tutto quanto necessario allo sviluppo della progettazione secondo la tecnologia BIM si rimanda all'Allegato Capitolato Informativo.

Art. 6 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO ATTUATIVO

1. L'avvio dell'esecuzione della prestazione è disciplinato dall'articolo 19 del DM n. 49/2018 e ha inizio, dopo la stipula del Contratto Attuativo, con la sottoscrizione di apposito verbale di avvio delle attività.
2. Il DEC, se nominato, sulla base delle disposizioni del RUP, dopo che il contratto è stato sottoscritto, dà avvio all'esecuzione delle prestazioni, fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo apposito verbale ("verbale di avvio dell'esecuzione") firmato anche dall'Appaltatore.
3. Se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non procede all'avvio della prestazione, il Soggetto Attuatore ha facoltà di risolvere il Contratto Attuativo, altrimenti il DEC fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla prima data di avvio. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà del Soggetto Attuatore non stipulare o risolvere il Contratto Attuativo, a seconda che il mancato avvio si verifichi prima o dopo la stipulazione del contratto, fermo restando il risarcimento del danno se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore.
4. Il termine per l'ultimazione delle prestazioni è stabilito per ciascun affidamento nel relativo Contratto Attuativo in giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio delle attività e relativo cronoprogramma.
5. L'Appaltatore comunicherà al RUP o al DEC, se nominato, a mezzo PEC o lettera raccomandata con A.R. o tramite fax, di cui il Soggetto Attuatore comunicherà successivamente i relativi riferimenti, la data nella quale ritiene di aver ultimato le prestazioni. Il RUP/DEC procederà, in contraddittorio alle eventuali constatazioni redigendo apposito certificato di ultimazione delle prestazioni.
6. Nello svolgimento delle prestazioni oggetto del Contratto Attuativo, l'Appaltatore è tenuto a garantire, per quanto di propria competenza, il rispetto del programma temporale presentato dal Soggetto Attuatore, con riferimento alle tempistiche recate dagli obiettivi di realizzazione del Giubileo 2025 come da cronoprogramma allegato e dai successivi decreti attuativi, emanati ed emanandi.

Art. 7 VERIFICA PERIODICA DELL'AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore avrà facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi, dalla medesima incaricata, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Appaltatore e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Appaltatore possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti del Soggetto Attuatore.
2. L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dal Soggetto Attuatore non esonererà né limiterà in ogni caso l'Appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la

non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Appaltatore, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dal Soggetto Attuatore o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

3. Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Appaltatore nei confronti del Soggetto Attuatore per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto.
4. Il Soggetto Attuatore, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del Progetto in modo differente da quello proposto dal Professionista, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.
5. Il Soggetto Attuatore si riserva di effettuare tramite il RUP o altra figura delegata dal Soggetto Attuatore, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'Appaltatore né il progettista possano opporre rifiuto e eccezioni di sorta.
6. L'Appaltatore è tenuto a effettuare incontri, con cadenza almeno settimanale, con il RUP al fine di:
 - consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
 - identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
 - identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche e/o amministrative, pareri e quant'altro eventualmente necessario rispetto a quanto già in possesso del progettista;
 - agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e fornendo un supporto continuo al RUP.
7. Il RUP potrà disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative.
8. L'Appaltatore è tenuto a partecipare agli incontri indetti del Soggetto Attuatore al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato.
9. L'Appaltatore è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti del Soggetto Attuatore per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli enti di controllo.
10. L'Appaltatore è obbligato a far presente al RUP evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.
11. Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, il Contratto Attuativo potrà prevedere:
 - il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione al fine di: identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione, proponendo le adeguate azioni correttive; acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
 - la verifica delle disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne al Soggetto Attuatore per agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo", assicurando un continuo confronto con il professionista;

- l'obbligo per il soggetto incaricato della progettazione di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i.

In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "in progress" in formato elettronico (sia in versione stampabile che in versione editabile) e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e/o finale.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati con i soggetti incaricati della verifica "in progress" della progettazione di che trattasi.

In ogni caso lo svolgimento delle prestazioni deve essere improntato a tempestività.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

1. Entro le durate previste all'art. 4 del presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà effettuare la consegna per approvazione della documentazione di progetto conformemente al Piano di Esecuzione dei Servizi di cui all'art. 14. Tale Consegna per approvazione, costituisce Scadenza intermedia di cui all'art. 7 del Contratto Attuativo.
2. Entro 5 giorni dalla suddetta consegna, il RUP rilascerà una comunicazione di approvazione del servizio, ovvero potrà richiedere all'appaltatore di modificare e/o integrare la documentazione progettuale; nel qual caso l'Appaltatore dovrà consegnare la versione che ottempera alle richieste di modifica e/o integrazione del RUP entro ulteriori 5 giorni, salvo diversa disposizione del RUP.
3. L'avvenuta approvazione di ciascun servizio sarà comunicata in forma scritta all'Appaltatore da parte del RUP. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita. L'approvazione non comporta accettazione e non esime l'Appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.
4. L'Appaltatore sarà altresì tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte dell'Amministrazione competente.
5. A valle dell'approvazione di cui al comma 2, il progetto sarà sottoposto alla procedura autorizzativa necessaria (Conferenza di Servizi, acquisizione pareri, etc..) all'ottenimento del titolo edificatorio, ovvero a procedura di Verifica di cui all'art. 12 finalizzata alla Validazione del progetto, concluse le quali il RUP rilascerà il certificato di verifica di conformità di cui all'art. 2 comma 26.

Art. 9 PARTECIPAZIONE AL TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL GIUBILEO 2025

1. In considerazione della complessità del programma dettagliato degli interventi di cui all'art. 1 comma 423 della legge 234 del 2021 relativi al Giubileo 2025, l'Appaltatore dovrà partecipare, su richiesta del RUP, con un proprio referente anche al tavolo tecnico permanente di coordinamento degli interventi del Giubileo 2025 e previsto quale strumento funzionale ad assicurare la necessaria omogeneità ed unitarietà della progettazione delle prestazioni appaltate dal Soggetto Attuatore rispetto al contesto allargato degli interventi giubilari.

2. L'Appaltatore dovrà rendersi disponibile e farsi parte diligente ai sensi del combinato disposto ex articoli. 1176 e 2232 del Codice Civile ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni, integrazioni o fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti in sede di tavolo tecnico, ai fini del raggiungimento dell'omogeneità progettuale per l'intero territorio interessato dall'intervento.

Art. 10 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio delle prestazioni, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo cronoprogramma o della loro ritardata ultimazione:
 - a) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal DEC o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
 - b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato tecnico;
 - c) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore, né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - e) ogni altro fatto o circostanza imputabile all'Appaltatore;
 - f) le sospensioni disposte dal Soggetto Attuatore, dal DEC, o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati;
 - g) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio delle prestazioni, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo cronoprogramma o della loro ritardata ultimazione, i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con il Soggetto Attuatore, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto al Soggetto Attuatore medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici o altri.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe o di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né per l'eventuale risoluzione del contratto.

Art. 11 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

1. La documentazione progettuale verrà sottoposta all'attività di verifica ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei contratti, sia al termine della consegna della progettazione stessa che, se disposto dal RUP, nel corso dell'attività di redazione della progettazione stessa.
2. Restano a carico dell'Appaltatore, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.
3. Le attività di verifica avranno luogo ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei contratti in contraddittorio con il progettista e saranno finalizzate all'accertamento:
 - (a) della completezza della progettazione;
 - (b) della coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
 - (c) dell'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;

- (d) dei presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
 - (e) della minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
 - (f) della possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
 - (g) della sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
 - (h) dell'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
 - (i) della manutenibilità delle opere, ove richiesta.
4. Tutta la documentazione progettuale, ed in particolare il cronoprogramma dei lavori redatto dal progettista, dovrà essere improntata alla massima tempestività nel rispetto delle tempistiche recate dal PNRR e dalle disposizioni attuative, già emanate e/o emanande.
5. L'Appaltatore prende atto ed accetta che il verificatore, in relazione al punto f) di cui al comma precedente, potrà valutare, al fine di individuare tutte le soluzioni operative di cantiere che possano consentire una riduzione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, se modificare in riduzione le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato alla documentazione progettuale. A tal fine, l'Appaltatore si impegna sin da ora, qualora, a valle delle attività di verifica, il verificatore incaricato dovesse indicare al Soggetto Attuatore di dover procedere una riduzione delle tempistiche di esecuzione delle prestazioni, per come indicate nel cronoprogramma allegato alla documentazione progettuale oggetto di verifica, a procedere alla suddetta rimodulazione secondo le indicazioni del RUP e del verificatore.

Art. 12 PIANO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO. CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Qualora richiesto dal Soggetto Attuatore, l'Appaltatore è tenuto a predisporre e consegnare al DEC e al RUP un proprio Piano di Esecuzione del Servizio (di seguito, "PES") di tutte le attività oggetto del presente Capitolato tecnico, anche in relazione delle attività di rilievi e di indagini sul campo a supporto della progettazione, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; il PES deve riportare l'elenco elaborati e, per ogni attività, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento delle stesse alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione, con il calendario dei Tavoli tecnici fornito dal RUP e da quest'ultimo approvato. L'approvazione fa salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Art. 13 PROPRIETÀ DEL PROGETTO

1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva del Soggetto Attuatore che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.
2. Il Soggetto Attuatore potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire ad altro operatore economico, senza che il professionista Appaltatore possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.